

La sotto riportata Mozione è stata respinta dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 10: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Rossini, Silingardi

Contrari 17: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Tripi

Risultano assenti i consiglieri Connola, Prampolini, Santoro, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

““ Premesso che

- la situazione di difficoltà, ancora non risolta, di cittadini e imprese modenesi in conseguenza del Covid-19, porta a considerare ogni forma possibile di ristoro per favorire la ripresa dell'intero sistema economico-sociale e per sostenere le famiglie

rilevato che

- come indicato nella delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 23 luglio 2020, entro il 31 dicembre 2020 il Comune di Modena deve provvedere alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020;
- nel medesimo provvedimento si disponeva, stante la emergenza dovuta al Covid-19, la riduzione massima possibile degli oneri per le utenze non domestiche;
- ISPRA (Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale), nel luglio 2020, informava che i rifiuti urbani nel bimestre marzo-aprile 2020 sono diminuiti di circa il 10%, pari a circa 500mila tonnellate, con una prospettiva di riduzione sull'anno 2020 che abbassa la produzione dei rifiuti ai livelli dell'anno 2000;
- recentemente un gruppo consistente di cittadini (circa 400) ha sottoscritto una petizione (allegata) promossa dal "Gruppo Emilia-Romagna Responsabile #iononaumento", indirizzata al Presidente e all'Assemblea dei Soci del Gruppo Hera perchè anche il gestore diminuisca la propria quota di ricavi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, stante il consistente attivo dell'Azienda stessa

Considerato che

- con la legge n.77/2020, in sede di conversione del decreto rilancio, all'art. 118-ter (Riduzione di aliquote e tariffe degli enti territoriali in caso di pagamento mediante domiciliazione bancaria), è stata introdotta per gli enti territoriali la possibilità, con propria deliberazione, di stabilire una riduzione fino al 20 per cento delle aliquote e delle tariffe delle proprie entrate tributarie e patrimoniali, applicabile a condizione che il soggetto passivo obbligato provveda ad adempiere mediante autorizzazione permanente all'addebito diretto del pagamento su conto corrente bancario o postale

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad applicare la riduzione massima possibile degli oneri anche alle utenze domestiche a partire già dalla ultima rata del 2020 e a seguire fino a quando le condizioni economiche generali e dei cittadini modenesi non torneranno ai livelli precedenti l'emergenza Covid, operando se necessario gli opportuni conguagli
- inserire questo criterio nel PEF 2020 di imminente definizione ””